

FARMACIE

Farmacie di turno 8.30-13.00 16.00-19.30
 EUROPEA via Milano
 PITARO, viale Magna Grecia (Lido)
 GIANCOTTI, Corso Mazzini

Servizio notturno 19.30 - 08.30
 TAMBATO, Corso Mazzini
 DI STEFANO, via Gulli (Lido)

GUARDIE MEDICHE

CATANZARO 1
 Via Acri 0961 745833

CATANZARO 2
 0961 63146

CATANZARO LIDO
 Viale Crotona 0961 736562

CINEMA

MASCIARI Piazza Le Pera 0961 728390
 HARRY POTTER
 ore 18 - 20 - 22

COMUNALE c.so Mazzini 0961 741241
 CHIUSO

TRANSFORMERS
 ore 18 - 20 - 22

Ex Stac, le proposte di Costanzo

Le idee del rettore dell'Università nella lettera inviata al sindaco Olivo

Un luogo di incontro e socializzazione, dotato di una biblioteca ed eventualmente anche di un bar, un luogo nel quale potranno essere programmate conferenze, presentazione di libri e altre attività sociali: in sostanza, un "internet-caffè universitario". Ha le idee chiare, il rettore dell'Università di Catanzaro Francesco Saverio Costanzo, idee cristallizzate nella richiesta al Comune di concessione dei locali dell'ex Stac di piazza Matteotti. Richiesta che l'amministrazione Olivo ha accolto nella seduta di Giunta dello scorso 15 luglio nella quale è stato ritirato e revocato - opportunamente, viste le tante contraddizioni che hanno costellato la vicenda dell'ex Stac e che Calabria Ora ha esaustivamente evidenziato - il precedente bando di concessione. L'intervento del massimo rappresentante del mondo accademico catanzarese ha



sicuramente chiarito il quadro, garantendo all'ex - leggendario - stazione dei tram una destinazione culturale e sociale che è sicuramente aderente alla sua gloriosa storia, sicuramente più aderente di una destinazione alimentare e commerciale... Nella richiesta, datata 8 luglio, Costanzo comunica al sindaco Olivo «la disponibilità dell'Università ad acquisire i locali dell'ex Stac al fine di fornire agli studenti uno spazio da mettere a disposizione come «luogo di incontro e so-

cializzazione, dotandolo di una biblioteca ed eventualmente anche di un bar: in tale luogo di incontro potranno essere programmate conferenze, presentazione di libri e altre attività sociali». E ancora, il rettore nella lettera manifesta al sindaco «l'intenzione dell'Università di realizzare quanto sopra, sempre compatibilmente con le disponibilità economiche che potranno essere messe a disposizione per la ristrutturazione e l'arredamento dei locali attrezzati». Costanzo

conclude la lettera restando in attesa di un riscontro da parte dell'amministrazione cittadina, riscontro che arriva, all'unanimità della Giunta nella seduta del 9 luglio, cioè, il giorno dopo la comunicazione del rettore al sindaco. Unanimità che la Giunta sancisce poi nella successiva seduta del 15 luglio, approvando la delibera nella quale l'amministrazione dichiara di puntare a realizzare, concedendo l'ex Stac all'Università, «il risultato di favorire non solo l'interesse pubblico di offrire sempre migliori opportunità e una maggiore qualità di servizi agli studenti dell'ateneo catanzarese, ma anche quello di incentivare lo sviluppo del tessuto economico e sociale del centro cittadino». Ora, dunque, Comune e Università diano corso a questi reciproci impegni, anzitutto garantendo - come richiede il rettore Costanzo - le disponibilità economiche necessarie per la ristrutturazione e l'arredamento dell'immobile.

ANTONIO CANTISANI
 catanzaro@calabriaora.it

occupazione

Why not, sit in alla Regione Venerdì nuovo incontro

Del futuro degli ex lavoratori Why not se ne saprà qualcosa venerdì pomeriggio, giorno in cui l'assessore regionale al Lavoro Mario Maiolo incontrerà i sindacati e una delegazione di lavoratori.

Ieri, infatti, circa una cinquantina di ex dipendenti Why not si sono presentati davanti all'assessorato al Lavoro chiedendo insieme ai sindacalisti di poter essere ricevuti dall'assessore. Incontro non avvenuto e rinviato a venerdì, giorno in cui l'assessore dovrà rispondere alle domande che già ieri avrebbero voluto porre i sindacalisti e gli stessi lavoratori, che dopo circa dodici mesi chiedono chiarezza e disponibilità da parte dell'amministrazione regionale. Tra i sindacalisti presenti c'era



Gianluca Persico dell'Ugl, che dal punto di vista politico si è dichiarato «deluso» per il mancato incontro. I tempi, intanto, pare si continuino a dilatare, i lavoratori non godono nemmeno degli ammortizzatori sociali. Situazione difficile per queste famiglie. Venerdì all'incontro l'assessore si farà certamente carico delle difficoltà di questi cittadini.

Maurizio Cacia

Un libro per ricordare il giovane Fabrizio Catalano

«Attraverso questo libro desideriamo tanto che giunga un messaggio d'amore e d'affetto a Fabrizio». Nella sala consiliare di Assisi accanto al sindaco della città Claudio Ricci davanti alla stampa umbra, mamma Caterina vorrebbe dire tante cose a suo figlio, sparito nel nulla quel 21 luglio del 2005. Vorrebbe che, Fabrizio, originario di Girifalco, sapesse che la sua famiglia e gli amici gli vogliono bene e lo stanno cercando da ben quattro anni per poterlo vedere e riabbracciare. Tutto ciò lo racconta assieme al marito Ezio Catalano e all'altro figlio Alessio in un volume intitolato: «Cercando Fabrizio, storia di un'attesa senza resa». «Un libro nel quale ci sono raccontate storie forti - ammette mamma Caterina - dove vi è contenuto il disegno di legge di nuovo ripresentato per tutelare chi come noi vive il dramma di congiunti spariti chissà dove». E proprio ieri una foto di Fabrizio è stata messa in bella evidenza nella bacheca della piazza del Comune di Assisi. «Mi voglio augurare - racconta



mamma Caterina - che la si possa sostituire al più presto con un'altra con suo scritto: «Fabrizio è ritornato».

In conferenza stampa c'è pure il prefetto Rino Monaco, Commissario straordinario per le persone scomparse che ha preso a cuore la vicenda di Fabrizio. C'è il presidente dell'associazione nazionale «Penelope», Elisa Pozza Tascia. C'è pure, tra gli altri, il vicario del vescovo, Vittorio Perri, la dele-

gata del Comune di Collegno (Torino) Fiorella Cadagnotto, dove la famiglia Catalano vive, c'è la società civile e i volontari che mamma Caterina non dimentica mai di ringraziare, finché quelli di Girifalco (di cui è originaria la mamma) che nel settembre scorso sono andati a ripercorrere le orme di Fabrizio sui sentieri impervi frequentati da San Francesco. Con mamma Caterina c'è pure Anna Marra sorella di Sonia sparita un anno dopo Fabrizio nel novembre del 2006 anche lei scomparsa nel nulla dopo essere stata ospite in una foresteria di Assisi. «Sono stati commessi degli errori durante le ricerche di Fabrizio. Crediamo che qualcuno lo abbia visto, lo abbia accolto. Abbiamo rivolto un forte appello alle comunità religiose, ma tranne due o tre nessuna ci ha risposto».

Ora l'appuntamento è a Girifalco per il 17 agosto nella speranza che Fabrizio, nel frattempo, sia tornato.

VITO FABIO
 v.fabio@calabriaora.it

P'iniziativa

L'arte dei detenuti, al via progetto di integrazione

Euclio Rocca, direttore distretto sanitario numero 1, la sua referente, il medico Virginia Capisciolto e il direttore reggente della Casa circondariale Roberto

Romaniello e l'assessore alle Politiche sociali Nicola Ventura si sono incontrati ieri per dare vita ad un'iniziativa che porterà fuori dalle mura del carcere i lavori fatti dai detenuti. Dipinti, sculture, e altre opere, che verranno esposti nell'edificio di via Fontana vecchia. Un'iniziativa che esporrà ai cittadini quello che questi

uomini riescono a produrre, l'impegno per la reintegrazione, l'arte, le emozioni e tutto quello che vogliono far trasudare dalla loro arte. A essere responsabile

del progetto è Virginia Capisciolto medico referente per il distretto 1, che si occupa della sanità nelle carceri. Un'opportunità che Comune, Asp e il penitenziario offrono ai detenuti per poterli far interagire in qualche modo con l'esterno, mediante la loro arte.

mau. ca.